



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

15 maggio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

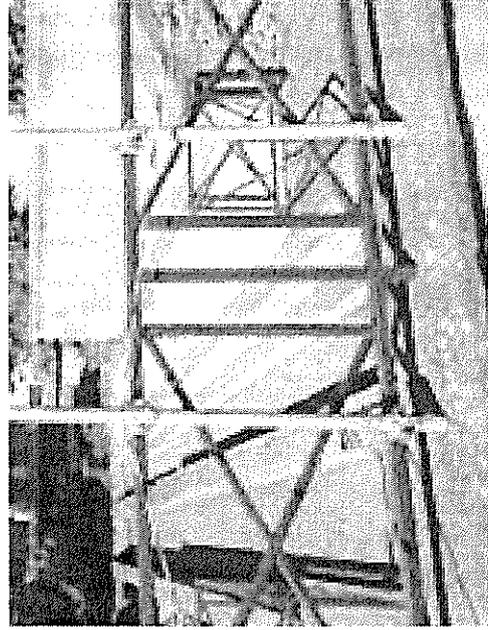
IL MESSALBERO

Albano, restaurati gli antichi lavatoi

I LAVORI

Dalla ristrutturazione degli storici vasconi dove un tempo le massie di Albano si ritrovavano a lavare gli indumenti e la biancheria della famiglia molti cittadini di Albano, presto, potranno fare un vero e tuffo nel passato e nella storia della città. Sono stati avviati in questi giorni, al centro del quartiere Le Mole, sotto la via Appia, gli attesi lavori di ristrutturazione straordinaria che coinvolgono tutta l'area in prossimità di piazza Malintoppi, sovrastata da una torre di avvistamento del '700.

Entro la fine dell'estate si potrà, così, tornare a fruire delle "Mole", frequentate fino alla diffusione delle lavatrici da tutte le donne della zona tra Albano e Castel



Gli antichi lavatoi (foto sciarda)

Gandolfo. Il progetto prevede l'eliminazione del terzo vascone risalente agli anni '50, il recupero degli altri due, molto più antichi, che da decenni, complice l'abbassamento del livello del lago Albano, non ricevono più le acque convogliate dall'emissario costruito dagli antichi romani; l'altalaccio a una sorgente distante 200 metri appena permetterà di

riempire nuovamente le vasche.

L'ELIMINAZIONE

L'eliminazione della terza vasca consente di ampliare piazza Dante Malintoppi dove saranno collocate panchine e ridefinita l'illuminazione pubblica che porterà luce anche ai vasconi; sopra il più antico sarà costruito anche un sottopasso pedonale. «Un intervento che rende omaggio alla nostra storia e soprattutto alle tante donne, alcune ancora in vita, molte altre ormai scomparse - dice il vice sindaco Maurizio Semelli- Siamo in molti ancora a ricordare il duro lavoro delle madri, nonne o bisnonne che andavano proprio in quelle vasche con i loro pesanti carichi da lavare e riportare puliti a casa».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il rogo ripulite tutte le scuole

► Allarme inquinamento dopo l'incendio alla Eco X di Pomezia ► Gli interni degli istituti erano stati sanificati immediatamente
Le aree esterne verranno igienizzate per garantire la sicurezza L'iniziativa interessa dai nidi alle medie per oltre 3mila studenti

ALBANO

Tre giorni di pulizie straordinarie ad Albano, per sanificare e disinfettare tutte le scuole del territorio coinvolte, come altre decine di centri tra l'Inghilterra a sud di Roma e la stessa Capitale dalle conseguenze ambientali dell'incendio che ha devastato i depositi dei rifiuti industriali della "Eco X" di Pomezia. La chiusura dei plessi scolastici per la festività del patrono di Albano ha consentito di guadagnare un giorno alle maestranze della "Volca Ambiente e Servizi" incaricata, appunto, di rimettere in piena sicurezza tutti gli ambienti esterni frequentati da scolari e studenti delle scuole medie.

GLI ISTITUTI

Gli istituti interessati sono quelli di competenza del Comune: asili nido, scuole dell'infanzia e i plessi degli istituti comprensivi di Albano delle elementari e medie, frequentati in tutto da oltre tremila studenti, docenti, amministrativi e ausiliari. L'intervento si incentrerà fino a domenica solo sulle aree esterne in quanto all'interno delle strutture si era già provveduto, all'indomani dell'incendio all'Eco X, a igienizzare aule, corridoi, servizi e uffici.

**FISSATO PER MERCOLEDÌ
UN VERTICE
TRA TUTTI I COMUNI
DEL DISTRETTO ROMA 6
CON ARPA LAZIO
CITTÀ METROPOLITANA**

Proseguono, intanto, a colpi di richieste scritte, convocazioni e note stampa, le reazioni dell'amministrazione comunale di Albano coinvolta sino malgrado dall'arrivo della nube tossica. Il sindaco Nicola Marini, innanzitutto, ha ribadito (come il giorno prima aveva fatto il Comune di Colferro, ndr) l'assoluta mancanza di disponibilità ad accogliere eventuali conferimenti di rifiuti raccolti nel Comune di Roma. «Albano ha già dato, e molto, nel passato nel contribuire a risolvere i problemi di smaltimento dei rifiuti di Roma Capitale - tiene a precisare Marini - Di sicuro la soluzione non può essere quella di sbarazzarsi dal sindaco di Roma Virginia Raggi che ipotizza di scaricare i rifiuti di Roma nei Comuni limitrofi. L'impianto esistente sul nostro territorio, sede di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e della discarica a servizio del Tmb, prosciama peraltro all'esaurimento - continua il sindaco - in ogni dato molti problemi ambientali, motivi per i quali è oggetto di revisione ai competenti uffici regionali dell'Autorizzazione integrata ambientale».

LA RIUNIONE

Mercoledì, infine, in mattinata si riuniranno ad Albano i rappresentanti delle città vicine comprese nel distretto socio sanitario della Asl Roma 6 (Castel Gandolfo, Albano, Ardea, Genzano, Lariano e Nettuno) insieme ai rappresentanti di Arpa Lazio, della Città Metropolitana, della polizia locale e della protezione civile per valutare e adottare eventuali decisioni da mettere in atto nelle prossime settimane.

Enrico Valentini
CORRISPONDENTE



Operai al lavoro per ripulire l'esterno delle scuole di Albano (Foto: S. BILIA)

IL MESSAGGERO

A 3 anni dai mancati funerali di Priebke l'ANPI di Albano-Castel Gandolfo si scaglia contro la nuova decisione della Confraternita lefebvrina San Pio X

castellinotizie.it/2017/05/12/a-3-anni-dai-mancati-funerali-di-priebke-lanpi-di-albano-castel-gandolfo-si-scaglia-contro-la-nuova-decisione-della-confraternita-lefebvrina-san-pio-x/



Riceviamo e pubblichiamo una nota stampa pervenuta dalla Sezione "M.Moscato-S.Fagiolo" dell'ANPI di Albano – Castel Gandolfo. "Sono trascorsi poco più di tre anni – vi si legge – dalla vergognosa e inaccettabile disponibilità della confraternita lefebvrina S. Pio X, ad accogliere le spoglie del boia delle Fosse Ardeatine Priebke, alla quale si oppone la comunità cattolica e la società civile, nonché i sindaci di Roma e di Albano. Quest'ultimo vietò addirittura il transito della salma nel suo territorio che, purtroppo, avvenne soltanto per ordine dell'allora Prefetto Pecoraro. Sappiamo tutti

come andò a finire: i cittadini dei Castelli Romani non permisero né le esequie né la tumulazione di Priebke, **non nella nostra città**, medaglia d'argento al valore civile per le tante vittime della dittatura fascista e dell'occupazione nazista. **Avevamo 335 buoni motivi per opporci, tanti quanto i Martiri delle Fosse Ardeatine!** E questi personaggi cosa fanno? Una bella processione per la Madonna di Fatima (ad Albano??!!), sabato 13 maggio, ossia il giorno successivo la solenne processione per il locale patrono San Pancrazio a cui prenderà parte, tra gli altri, anche il Vescovo".



"Quindi, per capirci meglio, offendono e oltraggiano un intero territorio, causano lividi e denunce tra i cittadini che manifestavano il loro sacrosanto dissenso a tale pagliacciata revisionista, e poi sfilano in processione per le vie del paese? Ma come funziona dalle loro parti? Nessuno vuol negare nulla a nessuno, ma queste iniziative le facessero all'interno della loro bellissima sede, senza ulteriori provocazioni verso gli animi antifascisti dei cittadini che sono stanchi di prestare il fianco a queste spiacevoli e ignobili situazioni. Ribadiamo pertanto il nostro appello a tutte le organizzazioni democratiche, istituzioni, associazioni, movimenti, partiti, sindacati e cittadini di far sentire, il più unitariamente possibile, la loro voce presso gli

organismi decisionali e in ogni ambito. Facciamo inoltre appello affinché non si abbassi la guardia su questioni di fondamentale importanza e dare continuità alle iniziative già attuate. Riteniamo inoltre che la risposta più adeguata a tale iniziativa sia la vigilanza e l'isolamento di certi luoghi che non rappresentano certo le nostre radici e le nostre tradizioni. **ALBANO E I CASTELLI ROMANI NON DIMENTICANO**".

LA FOTO È STATA SCATTATA AD ALBANO

Lavori "pericolosi": tappeto elastico appeso al balcone per stendere l'intonaco

13 maggio 2017, ore 11:24



Voto 10 per la creatività e voto 0 per la sicurezza. Appendere un tappeto elastico alla ringhiera di un balcone non è certo il modo migliore per stendere l'intonaco sulla facciata di una casa, ma non deve pensarla così l'operaio che ha deciso di percorrere questa strada per effettuare la manutenzione edile. Davvero una posa precaria e pericolosa: non sarà certo il casco che indossa a proteggerlo in una eventuale caduta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

PAVONA, VIA ROMA

Scoppia impianto fognario, liquami nei garage delle case popolari

14 maggio 2017, ore 09:33



Le case popolari di via Roma, frazione di Pavona di Albano, versano ancora una volta nel più totale degrado igienico sanitario perché continuano ad uscire liquami dall'impianto fognario. I liquami hanno invaso garage, case a piano terra e si sono riversati anche sulla strada. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale di Albano che ha avvisato l'ufficio patrimonio e case popolari del Comune di Roma per intervenire in maniera urgente, però ancora non si è visto nulla. La situazione va avanti da circa 5-6 anni: ogni tanto si verificano simili situazioni di degrado con i liquami che fuoriescono dal sottosuolo.

Sul posto è intervenuto anche Marco Moresco, rappresentante dei cittadini e segretario del comitato per la salute pubblica di Pavona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano – Partiti i lavori di riqualificazione dei Fontanili delle Mole

castellinotizie.it/2017/05/11/albano-partiti-i-lavori-di-riqualificazione-dei-fontanili-delle-mole/



Sono iniziati i lavori presso i Fontanili delle Mole di Albano Laziale. "Andiamo a riqualificare gli ex lavatoi e l'area adiacente. L'intervento prevede anche la creazione di una passerella pedonale in acciaio che collegherà la parte di Albano Laziale a quella di Castel Gandolfo, permettendo così ai residenti di poter transitare a piedi, in quel tratto, in completa sicurezza"- ha spiegato il vice sindaco con delega ai lavori pubblici Maurizio Sementilli che ha poi aggiunto – pochi mesi fa abbiamo completato la messa in opera della pubblica illuminazione su Vicolo Torretta. Abbiamo consegnato ai residenti un impianto di ultima generazione, a basso consumo, con dodici nuovi pali della luce a led. Inoltre a breve inizierà l'intervento su Via delle Cave per l'installazione dell'illuminazione pubblica, sistemazione dell'impianto fognario delle acque bianche – scure e del manto stradale".

Dei lavori presso i Fontanili ha parlato anche il Sindaco Nicola Marini: "Con questo intervento diamo la giusta dignità e importanza ad un luogo importante per la storia di Albano Laziale. I Fontanili, insieme alla Torre, rappresentano un alto valore culturale e testimoniale per la nostra comunità. Siamo soddisfatti di poter consegnare, fra qualche mese, quest'area interamente riqualificata alla cittadinanza".

Albano Laziale, parte la riqualificazione dei Fontanili delle Mole

Publicato Giovedì, 11 Maggio 2017 14:22 | Scritto da redazione politica |

Valutazione attuale: / 0

Scarso Ottimo | [Valutazione](#)

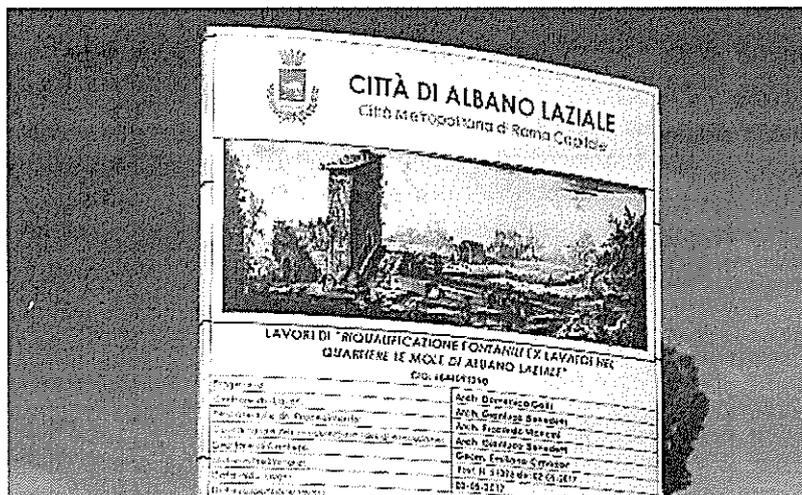
Migliore

Disfavore

Twitter

G+1 0

Share



Albano Laziale - Sono iniziati i lavori presso i Fontanili delle Mole di Albano Laziale. Il Vice Sindaco con delega ai Lavori Pubblici, Maurizio Sementilli, ha spiegato l'intervento: «Andiamo a riqualificare gli ex lavatoi e l'area adiacente. L'intervento prevede anche la creazione di una passerella pedonale in acciaio che collegherà la parte di Albano Laziale a quella di Castel Gandolfo, permettendo così ai residenti di poter transitare a piedi, in quel tratto, in completa sicurezza».

Il Vice Sindaco Maurizio Sementilli ha poi parlato di altri lavori sempre nel quartiere Mole: «Pochi mesi fa abbiamo completato la messa in opera della pubblica illuminazione su Vicolo Torretta. Abbiamo consegnato ai residenti un impianto di ultima

generazione, a basso consumo, con dodici nuovi pali della luce a led. Inoltre a breve inizierà l'intervento su Via delle Cave per l'installazione dell'illuminazione pubblica, sistemazione dell'impianto fognario delle acque bianche - scure e del manto stradale». Dei lavori presso i Fontanili ha parlato anche il Sindaco Nicola Marini: «Con questo intervento diamo la giusta dignità e importanza ad un luogo importante per la storia di Albano Laziale. I Fontanili, insieme alla Torre, rappresentano un alto valore culturale e testimoniale per la nostra comunità. Siamo soddisfatti di poter consegnare, fra qualche mese, quest'area interamente riqualificata alla cittadinanza».

Tags: [sementilli](#) - [albano laziale](#) - [castel gandolfo](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Albano Laziale, il Sindaco Marini alla Raggi: «Non diventeremo la pattumiera di Roma»

Publicato Giovedì, 11 Maggio 2017 14:14 | Scritto da redazione politica | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo | [Valutazione](#)

Stampa

Stampa

Twitter

G+1 0

[Share](#)



Albano Laziale Dopo le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco di Roma durante la trasmissione "Porta a Porta", in cui **Virginia Raggi** ha riferito in merito al "progetto" di individuare, al di fuori dei confini comunali, aree dove trattare e stoccare i rifiuti della Capitale, è intervenuto anche il Sindaco di **Albano Laziale, Nicola Marini**.

"Trovo improprie e inopportune le dichiarazioni del Sindaco **Virginia Raggi**. E' impensabile ipotizzare di scaricare i rifiuti di Roma sui territori dei Comuni limitrofi. Non è mia intenzione dare giudizi sulla gestione dei rifiuti della città di Roma, a partire dalla contingente situazione del mancato svuotamento dei cassonetti, ma è bene chiarire che la soluzione non potrà certamente essere quella dichiarata a Porta a Porta. Non è colpa dei Comuni limitrofi se Roma, a distanza di un anno dall'insediamento del nuovo Sindaco, non ha ancora una programmazione realistica della gestione dei rifiuti, né del fatto che tra pochi giorni scadrà la deroga dell'Unione Europea, non rinnovabile, che consente a Roma di inviare i rifiuti all'estero. Ha avuto un anno di tempo per trovare una soluzione. Di sicuro la soluzione, non potrà essere quella di far diventare i territori circostanti la "pattumiera" di Roma. Nel nostro caso, **Albano Laziale** ha già dato molto, anzi ha già dato troppo".

"E' sufficiente ricordare le ordinanze - continua Marini - che fummo costretti a subire dell'allora Commissario Straordinario per la Gestione dei Rifiuti, Goffredo Sottile, per non parlare delle conseguenze derivate dai due decreti del Ministro Clini. Disposizioni che obbligarono a trattare i rifiuti provenienti da Roma nel nostro territorio. La città di **Albano Laziale** da molti anni è sede di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) e della discarica a servizio dell'impianto, che è prossima all'esaurimento e che ha già dato molti problemi ambientali. Proprio per questi motivi è oggetto di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Non intendiamo, quindi, in nessun modo contribuire, ancora una volta, a risolvere i problemi di Roma Capitale. Ci opporremo con ogni mezzo amministrativo, legale e politico a tutela del nostro territorio".

Tags: [albano laziale](#) - [virginia raggi](#) - [nicola marini](#)

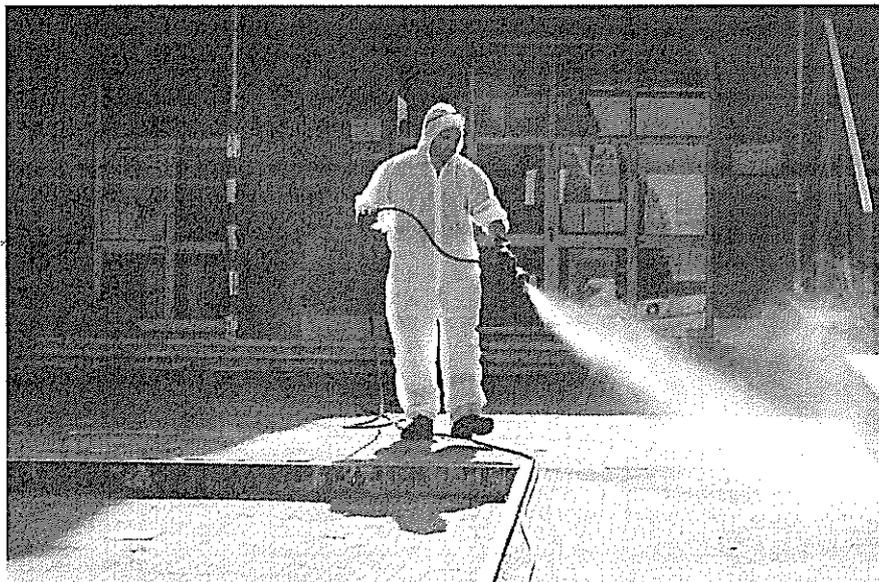
il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

LE IMMAGINI

Albano, scuole pulite e disinfettate dopo l'incendio di Pomezia

12 maggio 2017, ore 17:55



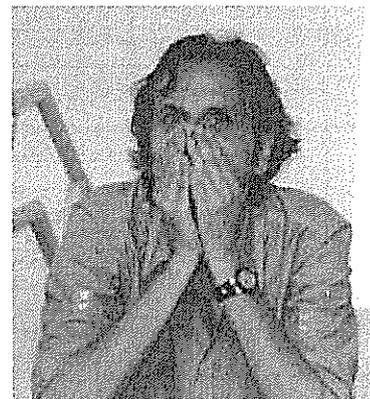
Gli operatori della Volsca Ambiente, con i mezzi in dotazione all'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti e della pulizia ambientale, per tutta la giornata di oggi hanno disinfettato le zone all'interno degli edifici scolastici di Albano e gettato acqua con le lance nelle aree vicino alle scuole centrali e periferiche. Come era stato stabilito dall'ordinanza di ieri del sindaco Nicola Marini in seguito alla nube di fumo nero scaturitasi dall'incendio della Eco X di Pomezia, che ha interessato anche la zona dei Castelli Romani. Tutte le strutture scolastiche di Albano centro, Pavona e Cecchina, sono state oggetto di pulizia e inaffiatura disinfettante, grazie agli automezzi della Volsca Ambiente, Spazzatrice-Aspiratrice e modulo Unigreen con potenti lance spara acqua. Oggi le scuole del territorio erano chiuse per la Festa del Santo Patrono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fumo nero della Eco-X: amianto o non amianto, 5 o 50 Km? Andreassi: 'Sconcertato dalle informazioni contraddittorie'

🔗 castellinotizie.it/2017/05/11/il-fumo-nero-della-eco-x-amianto-o-non-amianto-5-o-50-km-andreassi-sconcertato-dalle-informazioni-contraddittorie/

"Amministro la città di Albano Laziale da 7 anni, sono circa 20 anni che insegno all'Università materie legate alla formazione e dispersione degli inquinanti in atmosfera e da 46 anni vivo in questo territorio con due figli di 6 e 8 anni. Sono piuttosto sconcertato dal flusso contraddittorio di informazioni che arrivano in merito alle conseguenze dell'incendio dello stabilimento ECO X". Inizia così la lunga considerazione del Consigliere di Albano Luca Andreassi sul flusso di comunicazioni seguite all'incendio al sito di stoccaggio di Pomezia.



Luca Andreassi

Le informazioni, piuttosto confuse, hanno parlato di plastica bruciata ma non si riscontrano idrocarburi sulle colture della zona, di amianto sulle coperture andate in fumo ma poi miracolosamente scomparso, non hanno mai chiarito cosa nel dettaglio era contenuto nel capannone interessato dal rogo, non hanno detto con certezza i comportamenti da seguire ma solo raccomandazioni, e non si è poi capito quale sia la distanza di allerta segnalata, se 5 o 50 km.

Scrivendo Andreassi: "Alternare dichiarazioni minimizzanti a ordinanze che vanno nella direzione opposta non può che generare dubbi e preoccupazioni. Parlare di clamore mediatico o di assenza di contaminazioni per i terreni agricoli se da una parte ci rassicura dall'altra ci spinge a chiederci su quali basi scientifiche siano fondate tali affermazioni. Perché se Sindaco di Pomezia e Amministratori Regionali hanno informazioni che noi non abbiamo è bene che le comunichino. Se, al contrario, si basano sulla sola analisi del PM10 credo che si sia prossimi alla follia.

Pertanto, se la situazione è tale da dover addirittura impedire l'approvvigionamento delle derrate alimentari per le mense scolastiche nel raggio di 50 km (trasformati dopo qualche ora da un'ordinanza successiva in 5 km!!!), allora sarebbe assolutamente indispensabile la creazione di una unità di crisi che coordinasse le operazioni. Alternativamente, visto che nell'ordinanza si parla di "titolo precauzionale" con quale criterio e su quali basi scientifiche sono stati individuati i 50 km? O i 5 km? E così tutti gli altri numeri che sono usciti in questi giorni (raggio di 100 metri per l'evacuazione, 2 km con le finestre chiuse, ecc.)

Trovo assurdo che il Sindaco di Pomezia ritenga di potere e dover gestire questa situazione da solo, incontrando, da solo, senza gli altri Sindaci del Territorio, ARPA ed ASL piuttosto che la Sindaca Raggi come massimo esponente della Città Metropolitana. Le ultime ordinanze dimostrano che, se di problema si tratta, è un problema che investe l'intero territorio ed è giusto e doveroso che, sin da subito, l'intero territorio sia coinvolto nelle informazioni e nelle decisioni

Anni di studio mi permettono di poter affermare che è fondamentale, per qualsiasi tipo di analisi e valutazione, sapere cosa c'era dentro quel capannone andato in fiamme. Cosa c'era si può sapere?

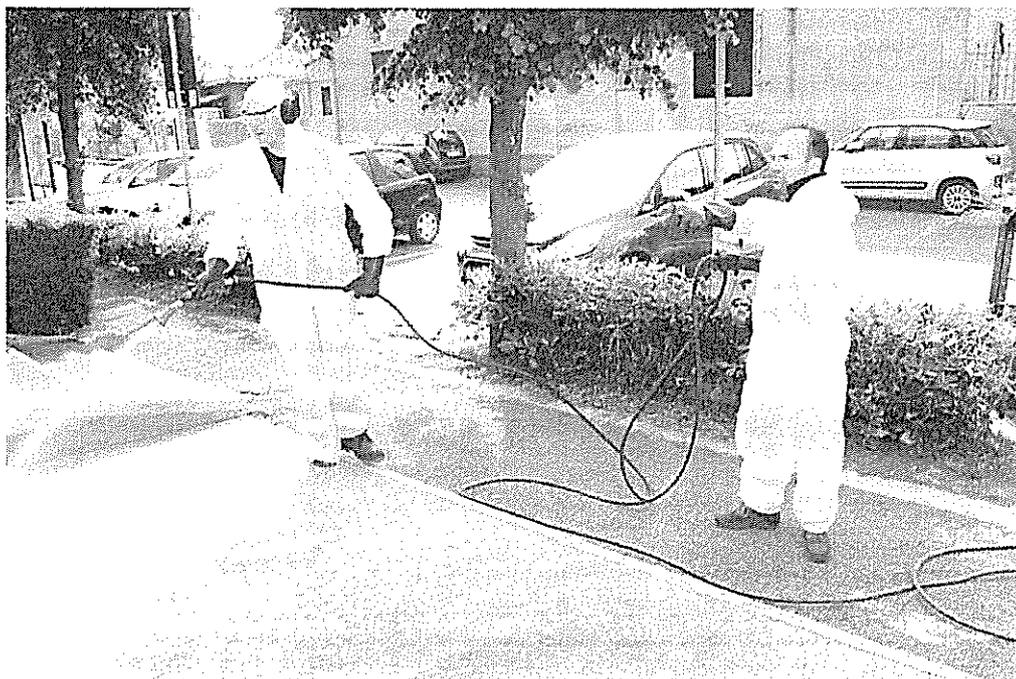
Auspicio che non ci siano ripercussioni di carattere sanitario, non possiamo non considerare la situazione di enorme difficoltà in cui cadrebbero gli operatori del settore agricolo e zootecnico dell'area (nel raggio di 50 km? o di 5 km? – non si capisce) se si trovassero permanentemente impossibilitati a vendere ortaggi, frutta, latte e formaggi. Anche in questo caso è fondamentale che i sindaci del territorio facciano squadra, al di là dei posizionamenti politici per difendere un territorio che è uno e uno solo e non ha colore politico".

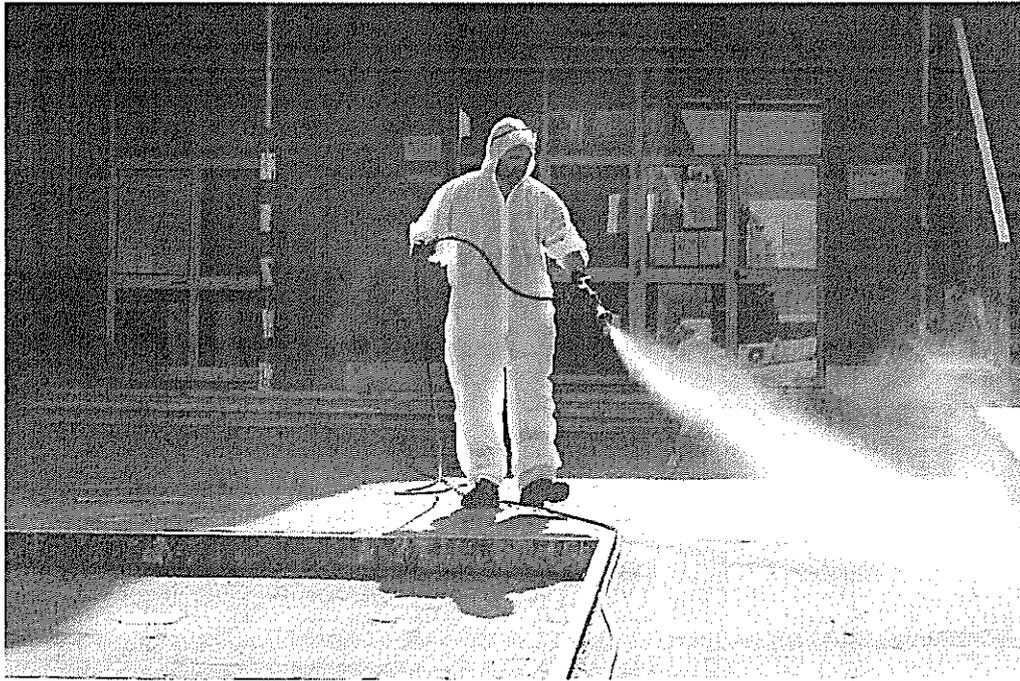
Nube tossica – I mezzi della Volsca hanno pulito e disinfettato tutte le scuole di Albano, Cecchina e Pavona

castellinotizie.it/2017/05/12/nube-tossica-i-mezzi-della-volsca-hanno-pulito-e-disinfettato-tutte-le-scuole-di-albano-cecchina-e-pavona/

Gli operatori della Volsca Ambiente, con i mezzi in dotazione all'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti e della pulizia ambientale, per tutta la giornata di oggi hanno disinfettato le zone all'interno degli edifici scolastici di Albano e gettato acqua con le lance nelle aree vicino alle scuole centrali e periferiche. Il tutto ha fatto seguito a quanto era stato stabilito dall'ordinanza di ieri del sindaco Nicola Marini in seguito alla nube di fumo nero scaturitasi dall'incendio della Eco X di Pomezia, che ha interessato anche la zona dei Castelli Romani. Tutte le strutture scolastiche di Albano centro, Pavona e Cecchina, sono state oggetto di pulizia e inaffiatura disinfettante, grazie agli automezzi della Volsca Ambiente, Spazzatrice-Aspiratrice e modulo Unigreen con potenti lance spara acqua. Il tutto è coinciso con l'odierna chiusura, in occasione della Festa del Patrono San Pancrazio.









Meta Magazine

Incendio Eco X, Marini scrive a Fucci

metamagazine.it/incendio-eco-x-marini-scrive-a-fucci/

11/5/2017

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, ha scritto al collega di Pomezia Fabio Fucci. La nota è arrivata dopo l'incontro di lunedì scorso convocato dal Sindaco di Pomezia con Asl Roma 6 e Arpa Lazio, alla presenza del Sindaco di Roma, Virginia Raggi. Il Sindaco Nicola Marini ha sottolineato il mancato invito alla riunione e ha sollecitato il collega Fabio Fucci "a coinvolgere tutti i Sindaci del territorio sul grave episodio dell'incendio alla ditta Eco X" rimarcando "la necessità di condividere le informazioni, ricevere immediati aggiornamenti e possibilità di porre legittimi quesiti agli organi competenti, in modo da fornire ai cittadini una sollecita e corretta informazione, anche alla luce delle errate disposizioni emesse da Roma Capitale



Nicola Marini Sindaco di Albano Laziale



Meta Magazine

Eco X, Marini convoca i Sindaci

metamagazine.it/incendio-eco-x-marini-convoca-i-sindaci-di-bacino/

11/5/2017



Palazzo Savelli di Albano Laziale

Nicola Marini, Sindaco di Albano Laziale, Comune capofila del Distretto Socio – Sanitario e del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile (COI) ha convocato per mercoledì 17 maggio, alle ore 11.30, presso Palazzo Savelli, una riunione con i Comuni interessati unitamente ai responsabili dell'Asl Roma 6, dell'Arpa Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale – Polizia Locale e Protezione Civile. L'incontro sarà un'occasione per fare congiuntamente il punto della situazione dopo l'incendio del 5 maggio all'impianto Eco X di Pomezia. Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: «In attesa di dati aggiornati, abbiamo ritenuto giusto convocare gli altri Comuni e gli organi di controllo interessati per valutare insieme eventuali provvedimenti da

porre in atto».

Nell'incendio della Eco X di Pomezia diossine fino 770 volte più alte del valore di riferimento

Publicato Venerdì, 12 Maggio 2017 14:25 | Scritto da redazione attualità | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  • Ottimo | Valutazione |

Allegato 1

Allegato 2

G+1 0

Share



POMEZIA
(attualità) -
Arrivano i valori delle analisi sulle polveri relativi al 5 e 6 maggio nelle vicinanze dell'incendio: tutti sono estremamente più elevati del normale

ilmamilio.it -
comunicato
stampa

Si comunica che sono giunti pochi minuti fa gli ultimi aggiornamenti sulle analisi di Arpa Lazio effettuate nei pressi del luogo

dell'incendio.

Di seguito la nota di Arpa Lazio:

Nella seguente tabella si riportano i risultati ad oggi disponibili relativi alle concentrazioni medie di PM10.

Data	Via Pontina Vecchia km 33,38	Pomezia Piazza Indipendenza
	PM10 (µg/m3)	PM10 (µg/m3)
05/05/2017	130	-
06/05/2017	73	-
07/05/2017	373	-
08/05/2017	52	-
09/05/2017	39	-

10/05/2017	28	23
------------	----	----

I dati del 10 maggio confermano che le concentrazioni di PM10 stanno tornando ai valori caratteristici stagionali della qualità dell'aria anche nelle immediate vicinanze dell'incendio.

Sono state completate le determinazioni analitiche per la ricerca di microinquinanti organici sui campioni relativi alle giornate del 5 e 6 maggio 2017 prelevati in via Pontina Vecchia km 33,38 nelle immediate vicinanze dell'incendio (100-200 m).

Nella seguente tabella vengono riportati sinteticamente i dati ottenuti

benzo(a)pirene ng/m ³	PCB pg/m ³	Diossine e furani pg/m ³
9,1	394	77,5

La concentrazione di benzo(a)pirene, l'unico idrocarburo policiclico aromatico (IPA) normato, è superiore al valore limite annuale pari a **1 ng/m³**.

Le concentrazioni di policlorobifenili (PCB), per i quali non è stabilita una concentrazione di riferimento, sono risultate sensibilmente superiori a quelle rilevate normalmente in aria ambiente.

Le concentrazioni di **diossine e furani**, per le quali l'OMS ha indicato come riferimento indicativo per ambienti urbani un valore di **0,1 pg/m³**, sono risultate **estremamente più elevate** del suddetto valore, presumibilmente a causa dell'entità e del materiale combusto durante l'incendio.

A breve verrà trasmesso ad integrazione della presente il relativo rapporto di prova, nel quale le concentrazioni di **diossine** sono espresse in fentogrammi (1000 fentogrammi = 1 picogrammo).

"I dati di concentrazione delle diossine e degli altri inquinanti il 5 e 6 maggio nei pressi dell'incendio confermano le preoccupazioni che dalle prime ore ci hanno visto al lavoro in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la Asl e l'Arpa Lazio – dichiara il Sindaco Fabio Fucci – Le iniziative intraprese in questi giorni con le ordinanze sindacali che impongono limiti e divieti nelle vicinanze del capannone andato in fiamme hanno consentito di tutelare la salute dei residenti. L'attenzione resta alta: siamo in stretto contatto con gli Enti deputati e continueremo a comunicare gli aggiornamenti alla popolazione. Ci tengo ad informare la cittadinanza che ieri sono stato in audizione presso la Commissione infiltrazioni mafiose della Regione Lazio dove ho relazionato sugli ultimi avvenimenti che hanno interessato la Città di Pomezia, dall'atto intimidatorio alla casa comunale fino all'incendio di Eco X, e ho chiesto alla Commissione regionale di farsi portavoce verso tutte le istituzioni di riferimento affinché si lavori al meglio per tutelare la nostra comunità. Inoltre martedì prossimo sarò in Senato per relazionare sulla vicenda Eco X in Commissione Ambiente".

Si conferma che, in base alle indicazioni della Asl, restano validi i seguenti divieti e raccomandazioni:

- 1) Il divieto nel raggio di Km. 5 dal luogo dell'evento:
 - della raccolta, della vendita e del consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati;
 - del pascolo degli animali;
 - dell'utilizzo di foraggi per alimentazione animale provenienti dall'area interessata ed eventualmente esposti alla ricaduta da combustione;
 - di provvedere al mantenimento degli animali da cortile al chiuso, evitando il razzolamento.
- 2) I prodotti ortofrutticoli derivanti dalla coltivazione nei terreni posti al di fuori della predetta area ma in zone immediatamente prospicienti, dovranno essere sottoposti prima della consumazione ad accurato lavaggio in acqua corrente e potabile.
- 3) In tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti in un raggio di 100 mt. l'allontanamento dei residenti.

Si raccomanda

- 1) Il lavaggio esclusivamente con acqua delle superfici esterne ed oggetto di accumulo di polveri evitando getti che possano rimettere in circolo le medesime.
- 2) Per impianti di condizionamento o areazione forzata, la sostituzione/manutenzione dei filtri e il lavaggio delle condotte.

Incendio Eco X, i dubbi si moltiplicano. Andreassi: "Valori di PM10 7 volte sopra soglia: davvero è colpa dell'aerosol?"

Publicato Venerdì, 12 Maggio 2017 07:01 | Scritto da redazione attualità | 

Valutazione attuale:  0 / 0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

Milano  Roma 

G+1 0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (attualità) - Il docente universitario e assessore commenta la conferenza in Procura

ilmamilio.it

Riprendiamo ancora una volta l'analisi di Luca Andreassi sugli sviluppi dell'incendio alla Eco X di Pomezia. Il docente universitario ed assessore di Albano Laziale presenta, come fatto due giorni fa ([LEGGI l'articolo](#)), una serie di più che legittimi dubbi.

"Ho partecipato alla conferenza stampa che si è tenuta in Procura a Velletri in merito all'incendio con la speranza di fugare i miei dubbi. Quantomeno una parte. In fondo c'erano tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella vicenda: ASL Rm6, Arpa Lazio, Carabinieri, Vigili del Fuoco e, naturalmente, la Procura

della Repubblica. Purtroppo i miei dubbi stanno ancora tutti lì. Anzi, se possibile, sono aumentati. Ma andiamo per ordine.

0. Per capire la piega della conferenza stampa è sufficiente fare una ricerca su google e cercare la notizia. Scoprirete che la principale notizia è che l'amministratore della società è indagato per incendio colposo e eventuale danno ambientale. In secondo piano l'aspetto ambientale. Ora, per carità, sono interessatissimo a conoscere cause e responsabilità, ci mancherebbe altro. Ma oggi sono molto più interessato a conoscere la situazione ambientale del territorio. Diciamo che è un fatto di priorità.

Ancora 0. Per completezza del punto precedente aggiungo che, allo stato attuale, non risultano evidenze che l'incendio sia doloso. Chi dice che è un "attentato" fa terrorismo psicologico.

1. Ambiente. Le analisi dell'aria sulla concentrazione di diossina, PCB e idrocarburi policiclici aromatici effettuati nelle vicinanze dello stabilimento eco X danno valori molto significativamente sopra soglia. Dicono sia normale in casi come questi in cui si è bruciata la plastica. Stanno continuando le analisi a distanze via via maggiori. Ne sapremo di più nei prossimi giorni.

2. Ancora non si sa cosa sia bruciato. Ma se quei valori alterati li abbiamo appena giustificati perché si bruciava plastica (punto 1)?

3. Le analisi della ricaduta a terra di idrocarburi policiclici aromatici effettuati su ortaggi a varie distanze non ne evidenziano significative quantità sulle verdure. Ma se abbiamo appena detto che questo composti sono stati misurati nell'aria in quantità largamente superiore alla norma come mai non cadono a terra? Chi li ha aspirati?

4. Il PM10, il caro ed inutile PM10 che nelle giornate del 5 e del 6 mostrava valori largamente sopra soglia ma in trend decrescente ha un picco anomalo domenica (7 volte sopra soglia). Dicono sia l'aerosol delle schiume utilizzate dai vigili del fuoco. Possibile. Ma venerdì e sabato le schiume non le usavano?

5. Pare che l'impianto sin dal 2013 non rispettasse alcune prescrizioni in materia di sistemi antincendio tanto da essere stato sanzionato dai vigili del fuoco. Comunicazione era stata fatta al Comune di **Pomezia**. L'impianto è andato a fuoco, così per ricordare.

Di una cosa sono sempre più convinto. Ovvero della necessità che le amministrazioni del territorio facciano fronte comune, pretendendo che si facciano analisi specifiche (in particolare del suolo) sulla presenza di eventuali contaminanti e/o inquinanti. Sono piuttosto stufo di ascoltare affermazioni tranquillizzanti associate ad atti o numeri che vanno in direzione opposta. Il territorio è uno e uno solo e va difeso. Tutti insieme.

L'incontro dei comuni del distretto socio-sanitario e del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile di cui Albano è capofila che si terrà la settimana prossima va esattamente in questa direzione.

Tags: *albano laziale - pomezia - eco x - incendio - pm10 - andreassi - si resta - aria forte - massimo*

Categoria: ATTUALITÀ

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

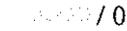
Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

L'Appia Day è un successo. Dai Fori ai Castelli Romani il sogno di un grande Parco Archeologico

Publicato Domenica, 14 Maggio 2017 19:54 | Scritto da Fabrizio Giusti | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  • Ottimo | Valutazione |

[Mi piace](#)

[Confermi](#)

G+1 0

[Share](#)



CASTELLI ROMANI -La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 50mila persone. In nome di Antonio Cederna.

“Per tutta la sua lunghezza, per un chilometro e più da una parte e dall'altra la via Appia era un monumento unico da salvare religiosamente intatto, per la sua storia e per le sue leggende, per le sue rovine e per i suoi alberi, per la campagna e per il paesaggio, per la vista, la solitudine, il silenzio, per la sua luce, le sue albe e i suoi tramonti. Andava salvata religiosamente perché da secoli gli uomini di talento di tutto il mondo l'avevano amata, descritta, dipinta, cantata, trasformandola in realtà fantastica, in momento dello spirito, creando un'opera d'arte di un'opera d'arte: la Via Appia era intoccabile, come l'Acropoli di Atene”. Così **Antonio Cederna**,

nell'articolo “I Gangsters dell'Appia” per “Il Mondo” dell'8 Settembre 1953, scriveva di uno dei più importanti patrimoni dell'umanità. Un valore assoluto a cui lo stesso Cederna (Milano, 27 ottobre 1921– Sondrio, 27 agosto 1996), giornalista, ambientalista, politico e intellettuale, dedicò oltre 140 articoli nella sua esistenza. Oggi, a **Roma**, 50mila persone hanno partecipato alla seconda edizione dell'“Appia Day”, manifestazione promossa per tornare a dibattere e riflettere sulla grande idea di un grande parco archeologico che parta dal cuore dell'antichità e arrivi fino ai **Castelli Romani**.

Una bella partecipazione, senza ombra di dubbio, dislocata nei 200 eventi, organizzati dal Comitato promotore, da Legambiente, Touring Club Italiano, Federtrek, Italia Nostra e VeloLove e altre associazioni, con monumenti aperti al pubblico, musica, cibo, visite guidate, ciclotour per scoprire il tratto più affascinante del futuro GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Bici).

Dalla Capitale al sud Italia, fino a **Brindisi** e **Taranto**, gli amanti dell'Appia Antica hanno chiesto di ripensare la 'Regina Viarum' nella sua totalità, valorizzandola e garantendola a partire dalla chiusura al traffico. L'obiettivo della manifestazione è quello di far tornare l'Appia, nei fatti, un patrimonio dei cittadini portando a compimento, concretamente, il progetto ed il sogno di Cederna, realizzando così una grande area pedonale per tutto l'anno.

Nell'Italia della ripresa economica degli anni cinquanta e sessanta dello scorso secolo le minacce al patrimonio artistico, storico e paesaggistico italiano diventarono reali. Cederna si dedicò alla denuncia sistematica dell'aggressione sui beni culturali dell'Italia, alla difesa dei centri storici italiani, alla speculazione edilizia selvaggia. Per questo pensò di battersi profondamente a favore della costituzione del Parco dell'Appia Antica, zona a forte rischio cementificazione, non dimenticandosi mai anche della tutela dei centri storici, delle coste, delle zone umide.

Oggi la petizione “Niente più auto sull'Appia Antica. Un parco archeologico dal Colosseo alla Regina Viarum” ha raggiunto oltre 7500 firme. Tanti sono i comuni attraversati dall'Appia, i cui rappresentanti oggi hanno aderito all'iniziativa: **Albano Laziale, Ciampino, Marino, Ariccia, Velletri, Cisterna di Latina, Latina, Terracina, Fondi, Gaeta, Minturno, Mondragone, Falciano del Massico, Caserta, Sessa Aurunca, S.Prisco, Francolise, Capua, S.Maria Capua Vetere, S.Maria a Vico, Calvi, Mirabella Eclano, Calitri, Mesagne e Taranto**. Sono intervenuti anche i Presidenti dei parchi regionali delle Dune Costiere, della Riviera di Ulisse, dei **Castelli Romani, Roma Natura**.

Per rafforzare questa battaglia, il Comitato promotore dell' Appia Day ha ispirato la nascita della "Rete dell'Appia" al fine di proseguire e diffondere la conservazione e lo sviluppo virtuoso e sostenibile dell'opera nata nel 312 a.C. per volere del censore Appio Claudio Cieco, il quale fece ristrutturare ed ampliare una strada preesistente che collegava Roma ai Colli Albani, Una zona monumentale che oggi è spesso soffocata da un intenso traffico. Una morsa da cui divincolarsi per animare un luogo di immenso utile culturale.

Ora la speranza è che le istituzioni politiche cittadine facciano proprio questo messaggio e questa condivisione.

Tags: castelli romani - appia antica - roma - brindisi - taranto - lazio centrale - albano laziale - campitello - anagnino - ardea - velletri - cistera di latina - latina - terra santa - cerete - cerete - minerva - mondragone - falerno del massico - caserta - sessa aurunca - santeramo - santeramo - sanmarino - s. maria a via - casti - mirabella pelicciolo - galati - moconge - taranto

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

SPAZIO ANCHE ALLA SOLIDARIETÀ

Torna la VII edizione di Albano... InFiore: installazioni floreali e laboratori

12 maggio 2017, ore 09:30



Domenica 14 maggio torna "Albano...inFiore", manifestazione a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo con l'organizzazione dell'Associazione XV Miglio. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, prevedrà dalle 8 alle 21 mostre, installazioni floreali, laboratori creativi, incontri tematici e intrattenimento. Spazio anche alla solidarietà con la presenza del pastificio artigianale di Macerata "Terranostra", gravemente colpito dagli eventi sismici di questi mesi, che metterà in vendita i propri prodotti. L'evento si svolgerà in particolare su Via Cavour, Via Saffi, Piazza Carducci, Via De Gasperi, Piazza Costituente, Vicolo della Vignetta e Via della Rotonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè.tv

per CASTELLI ROMANI

SARÀ APERTA FINO A GIUGNO

Ad Albano si inaugura la mostra "Gli anni della dolce vita" al Museo Antonacci

11 maggio 2017, ore 12:08



GLI ANNI DELLA DOLCE VITA



13 MAGGIO - 3 GIUGNO 2017
 MOSTRA FOTOGRAFICA - Museo "Mario Antonacci"
 INAUGURAZIONE - SABATO 13 MAGGIO, ORE 17.00
 Giovedì 18 Maggio, ore 17.00 - Proiezione del film "La Dolce Vita"
 Sala Conferenze del Museo "M. Antonacci", Albano Laziale
 Apertura Mostra: Mattino tutti i giorni ore 9.00 - 13.00 / Sabato ore 8.00 - 14.00
 Pomeriggio Lunedì e Giovedì ore 15.30 - 19.00 / Sabato ore 16.00 - 19.00
 1^ e 2^ domenica del mese ore 9.30 - 13.00

Il Foto Club Castelli Romani inaugura sabato 13 maggio alle ore 17.30, presso il museo civico "Mario Antonacci" (Viale Risorgimento, 3 – Albano Laziale), la mostra "Gli Anni della Dolce Vita". All'evento interverrà il curatore Claudio Pastrone, Direttore del Centro Italiano della Fotografia d'Autore. La mostra, tratta dagli archivi della FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, si offre al visitatore come una riflessione, sviluppata attraverso le immagini fotografiche, su un periodo storico, compreso tra gli anni '50 e '60 del novecento, caratterizzato da tante vicissitudini della nostra vita nazionale. L'esposizione raccoglie settanta fotografie in bianco e nero scattate da alcuni tra maggiori fotografi italiani come Mario Lasalandra, Chiara Samugheo, Giuseppe Palmas, Federico Garolla, Mario De Biasi, Giuseppe Leone, Riccardo Moncalvo, Pepi Merisio, Uliano Lucas, Gianni Berengo Gardin, Ugo Zovetti, Giorgio Giacobbi, Cesare Colombo, Valentino Bassanini, Mario Giacomelli, Gustavo Millozzi, Elio Ciol, Ernesto Fantozzi, Mario Cattaneo, Aldo Manias, Pierluigi Galassi, Carla Cerati. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Albano Laziale con il riconoscimento della FIAF rimarrà aperta dal 13 maggio al 3 giugno.

Di seguito gli orari.

Mattino tutti i giorni ore 9.00/13.00 tranne il Sabato 8.00/14.00

Pomeriggio Lunedì e Giovedì ore 15.00/19.00 - 1^ e 3^ Domenica del mese ore 9.00/13.00.

Albano – Domenica 14 maggio appuntamento con 'Albano in fiore'

© castellinotizie.it/2017/05/11/albano-domenica-14-maggio-appuntamento-con-albano-in-fiore/



Domenica 14 maggio torna "Albano...inFiore", manifestazione a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo con l'organizzazione dell'Associazione XV Miglio. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, prevedrà dalle 8 alle 21 mostre, installazioni floreali, laboratori creativi, incontri tematici e intrattenimento.

Spazio anche alla solidarietà con la presenza del pastificio artigianale di Macerata "Terranostra", gravemente colpito dagli eventi sismici di questi mesi, che metterà in vendita i propri prodotti. L'evento si svolgerà in particolare su Via Cavour, Via Saffi, Piazza Carducci, Via De Gasperi, Piazza Costituente, Vicolo della Vignetta e Via della Rotonda.



Meta Magazine

Festa della Primavera 2017 ad Albano

metamagazine.it/torna-la-festa-della-primavera-ad-albano/

12/5/2017

FESTA della PRIMAVERA
13 maggio 2017
dalle 15:30 alle 19:00

Il Comune di Albano Laziale, l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Azienda Speciale Albaservizi, la Ludoteca Comunale, le scuole del territorio e le famiglie Vi invitano alla Festa della Primavera III Edizione

PROGRAMMA:

- 15:30 accoglienza
- 16:00 alle 16:30 Mostra libro
- 16:30 alle 17:00 Laboratorio musicale "Quella che si canta" con il coro "Cantori Albani"
- 17:00 alle 17:30 Laboratorio di danza "Dance Project"
- 17:30 alle 18:00 Laboratorio di teatro "Il Re Lear"
- 18:00 alle 18:30 Laboratorio di teatro "Il Re Lear"
- 18:30 alle 19:00 Laboratorio di teatro "Il Re Lear"

Partecipano: Comune di Albano Laziale, Assessorato alle Politiche Sociali, Azienda Speciale Albaservizi, Ludoteca Comunale, Scuole del territorio, Famiglie.

Per informazioni: Ufficio Servizi Sociali - Albano Laziale - Tel. 0776/411111

Sabato 13 maggio, a partire dalle ore 15.30, presso Villa Contarini (Pavona), tornerà la Festa della Primavera. La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali e dell'Azienda Speciale Albaservizi, vedrà protagonisti, come di consueto, i bambini della Ludoteca Comunale, delle scuole del territorio e le famiglie. Non mancheranno momenti ludico – formativi a cura del gruppo educativo Ludoteca Comunale "Occhi dei ragazzi", delle associazioni San Francesco Insieme per la Pace, Anter, Chiara per i Bambini nel Mondo e della cooperativa sociale Prassi e Ricerca. Sarà anche allestita una mostra fotografica dal titolo "Il Movimento – The Light and Us". A conclusione dell'evento gli allievi dell'associazione culturale Bastet Music Academy e del DWA – Laboratorio di Percussioni Africane interverranno con canzoni e musica dal vivo.

Festa della Primavera 2017



Meta Magazine

Albano celebra Gli Anni della Dolce Vita

metamagazine.it/ad-albano-linaugurazione-della-mostra-gli-anni-della-dolce-vita/

12/5/2017

GLI ANNI DELLA DOLCE VITA



13 MAGGIO - 3 GIUGNO 2017

MOSTRA FOTOGRAFICA - Museo "Mario Antonacci"

INAUGURAZIONE - SABATO 13 MAGGIO, ORE 17.00

Giorni di Maggio, ore 17.00 - Proiezione del film "La Dolce Vita"

Costo biglietto intero € 10,00 - Riduzione € 6,00

Posteggiando sul sito internet € 6,00 - Riduzione € 3,00

Info: 06.49.99.99.99 - www.museoantonacci.it

Gli Anni della Dolce Vita

Il Foto Club Castelli Romani inaugura sabato 13 maggio alle ore 17.30, presso il museo civico "Mario Antonacci" (Viale Risorgimento, 3 – Albano Laziale), la mostra "Gli Anni della Dolce Vita". All'evento interverrà il curatore Claudio Pastrone, Direttore del Centro Italiano della Fotografia d'Autore. La mostra, tratta dagli archivi della FIAF – Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, si offre al visitatore come una riflessione, sviluppata attraverso le immagini fotografiche, su un periodo storico, compreso tra gli anni '50 e i '60 del novecento, caratterizzato da tante vicissitudini della nostra vita nazionale. L'esposizione raccoglie settanta fotografie in bianco e nero scattate da alcuni tra maggiori fotografi italiani come Mario Lasalandra, Chiara Samugheo, Giuseppe Palmas, Federico Garolla, Mario De Biasi, Giuseppe Leone, Riccardo Moncalvo, Pepi Merisio, Uliano Lucas, Gianni Berengo Gardin, Ugo Zovetti, Giorgio Giacobbi, Cesare Colombo, Valentino Bassanini, Mario Giacomelli, Gustavo Millozzi, Elio Ciol, Ernesto Fantozzi, Mario Cattaneo, Aldo Manias, Pierluigi Galassi, Carla Cerati. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Albano Laziale con il riconoscimento della FIAF rimarrà aperta dal 13 maggio al 3 giugno.

Di seguito gli orari.

Mattino tutti i giorni ore 9.00/13.00 tranne il Sabato 8.00/14.00

Pomeriggio Lunedì e Giovedì ore 15.00/19.00 – 1^a e 3^a Domenica del mese ore 9.00/13.00.



Meta Magazine

Torna Albano in Fiore - Meta Magazine

metamagazine.it/domenica-14-maggio-torna-albano-in-fiore/

11/5/2017

Domenica 14 maggio torna "Albano...inFiore", manifestazione a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo con l'organizzazione dell'Associazione XV Miglio. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, prevedrà dalle 8 alle 21 mostre, installazioni floreali, laboratori creativi, incontri tematici e intrattenimento. Spazio anche alla solidarietà con la presenza del pastificio artigianale di Macerata "Terranostra", gravemente colpito dagli eventi sismici di questi mesi, che metterà in vendita i propri prodotti. L'evento si svolgerà in particolare su Via Cavour, Via Saffi, Piazza Carducci, Via De Gasperi, Piazza Costituente, Vicolo della Vignetta e Via della Rotonda.

